

**CAPITOLATO APPALTO SERVIZI
PROGETTO TERRA DEI PADRI**

Promozione delle eccellenze regionali, attrazione investimenti esteri, animazione territoriale e creazione della rete di ambasciatori calabresi

**Art. 1
Premessa**

La Regione Calabria con Deliberazione di Giunta n. 232 del 07 agosto 2020, ha provveduto ad identificare, tra i progetti strategici, "Calabria. Terra dei padri"; il progetto si configura come un intervento di marketing territoriale complesso finalizzato all'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale ed all'incremento delle presenze turistiche regionali legate al "turismo delle radici" o "di ritorno" o turismo genealogico, incentrato su azioni di sensibilizzazione del senso di identità ed appartenenza delle nuove generazioni di calabresi all'estero con l'obiettivo di sviluppare la conoscenza delle eccellenze del territorio ed avviare strategie per la loro promozione e diffusione all'estero per generare effetti tangibili sulla competitività del sistema Calabria.

Il target specifico riguarda i discendenti di seconda e terza generazione, quindi figli e nipoti di persone emigrate in Europa e nei paesi oltreoceano.

Questa tipologia di turisti, a differenza degli emigrati di prima generazione che spesso ritornano nel paese di origine ogni anno, compiono un vero e proprio viaggio di scoperta delle proprie origini, quindi non tornano ogni anno e con la stessa frequenza dei precedenti. Non conoscono il proprio Paese di origine, se non magari attraverso i racconti di genitori e nonni che hanno stimolato la loro curiosità nel visitare questi paesi.

Allo stesso tempo, il turista genealogico o di ritorno non solo è interessato a conoscere la storia dei propri ascendenti visitando i luoghi dove hanno vissuto e lavorato ma anche scoprire nuove forme di cultura, tradizioni legate all'artigianato e all'enogastronomia di quei luoghi. Questo incontro con la terra di origine può innescare, inoltre, opportunità di investimento in Calabria

**Art. 2
Il Prodotto Calabria – Terra dei Padri**

L'idea forza alla base del progetto integrato di marketing territoriale denominato "Calabria. Terra dei padri" si fonda sulla trasformazione dei singoli elementi del patrimonio naturalistico, ambientale, storico, artistico, culturale, eno-gastronomico e imprenditoriale della regione e caratterizzanti, con peculiarità specifiche, sia l'ambito territoriale costiero sia le località collinari e montane della Regione Calabria, in un Sistema di Offerta Territoriale finalizzata alla valorizzazione dei turismi da ritorno (genealogico/delle radici). L'idea, quindi riguarda la creazione di un "sistema-contenitore" regionale costiero-collinare-montano in cui le singole componenti summenzionate vengono "valorizzate" e trasformate in fattori di attrattività e "stimolatori" di decisioni di viaggio verso la Calabria, per i calabresi discendenti di seconda e terza generazione, quindi figli e nipoti di persone emigrate in Europa e nei paesi oltreoceano.

La creazione del sistema consente l'affermazione di una logica integrata di sviluppo del territorio che riconosce le reciproche implicazioni tra la funzionalità delle istituzioni, la competitività delle imprese, la sostenibilità ambientale delle iniziative realizzando un sistema di ospitalità turistica specifica e distintiva che valorizza le risorse e la cultura locale e che trasforma l'offerta turistica esistente in un nuovo prodotto di diverso peso qualitativo e con una nuova capacità di attrazione dei flussi turistici "da ritorno". Le leve strategiche per il conseguimento dell'idea forza e la creazione del prodotto "Calabria. Terra dei Padri", riguardano:

- 1) *Azioni sugli elementi di sistema che verranno consolidati nello Sistema d'Offerta Territoriale (valorizzazione e trasformazione) ai fini della razionalizzazione e standardizzazione regionale del prodotto offerto*

FINCALABRA SpA

SOCIETÀ FINANZIARIA REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELLA CALABRIA
soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Regione Calabria

Sede Legale: c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto - 88100 Catanzaro - +39 0961 796811 Fax +39 0961 7968399
P.Iva 01759730797 - C.C.I.A.A. n. 135378 - Iscr.Tribunale di CZ 5668 - Cap.Soc. € 10.737.073,00 - Associato ABI (Associazione Bancaria Italiana)
www.fincalabra.it - info@fincalabra.it - posta certificata: fincalabra@pcert.it

- 2) "Messa a sistema" dei singoli elementi.
- 3) Internazionalizzazione del Sistema d'Offerta Territoriale

Art. 3 Obiettivi specifici

Al fine di potenziare l'immagine della Calabria all'estero, quale meta turistica e sede di investimenti produttivi, nonché per promuovere azioni di internazionalizzazione delle imprese calabresi, si intende costruire un'offerta articolata e basata su eccellenze regionali, sia in termini di marcatori culturali ed identitari, che su imprese in grado di veicolare un'immagine positiva della Calabria produttiva.

In particolare, si chiede di identificare un campione di imprese, considerato di maggiore attrattività, su cui realizzare le prime azioni di comunicazione e di promozione diretta.

Inoltre, al fine di rafforzare il network internazionale e le relazioni con i paesi e le regioni che possano rappresentare opportunità di mercato e di cooperazione strategica per le imprese locali, si intende creare una rete strutturata di "ambasciatori" calabresi che operano in aziende, istituzioni o enti di elevato profilo ed interesse, che possano amplificare la competitività del sistema regionale.

In particolare, si chiede di identificare attraverso una prima azione di scouting, le reti di ambasciatori più reattive, o con maggiore penetrazione in mercati molto grandi, su cui programmare e realizzare le prime azioni mirate di coinvolgimento e comunicazione anche attraverso la Consulta dei Calabresi nel Mondo.

Art. 4 Azioni (obiettivi del servizio)

Il processo logico di attuazione del progetto riguarda la mappatura e la selezione degli elementi del patrimonio ambientale-culturale-turistico, dei prodotti di eccellenza, delle imprese "bandiere dell'area" finalizzato a costruire un pacchetto territoriale sinergico e attrattivo per il principale target di riferimento del progetto: i calabresi di terza generazione che vivono fuori dai confini regionali. La costruzione del contenitore d'area, infatti, dovrà stimolare "il turismo da ritorno" agendo su più componenti. La prima più legata all'emotività che le immagini e le storie dei luoghi possono evocare; la seconda indotta dalle relazioni tra prodotti di eccellenza, calabresi imprenditori localizzati in Calabria e calabresi imprenditori operanti fuori dai confini regionali. Le relazioni auspicate dal progetto, attraverso "l'intermediazione" degli ambasciatori di progetto, riguardano: a) flussi turistici derivanti da viaggi alla riscoperta delle origini; b) esportazione di prodotti c) localizzazione di attività imprenditoriali e attrazione di investimenti nelle aree di origine da parte di calabresi imprenditori residenti fuori dalla Calabria.

Per il raggiungimento degli obiettivi di progetto si prevede la realizzazione delle seguenti azioni, inserite nelle summenzionate linee strategiche:

Azioni sugli elementi di sistema che verranno consolidati nel Sistema d'Offerta Territoriale (valorizzazione e trasformazione) ai fini della razionalizzazione e standardizzazione regionale del prodotto offerto.

a) Individuazione elementi caratterizzanti/attrattori temi e progetti

Definizione di un database completo di temi, progetti inerenti il patrimonio naturalistico, ambientale, storico, artistico, culturale, eno-gastronomico in grado di rappresentare la Calabria attraverso marcatori caratterizzanti. L'analisi e la scelta va effettuata su tutti gli elementi territoriali sia naturali che antropici in grado di attrarre flussi turistici e di soddisfarne le esigenze; il contesto paesaggistico-naturale, le preesistenze storico-culturali, le attrazioni ricreative e culturali specificatamente rivolte al soddisfacimento del flusso turistico previsto. L'azione deve essere allineata con la strategia regionale dei Marcatori Identitari Distintivi.

b) Scouting imprese

Creazione di un database di aziende che possano rappresentare la Calabria nel progetto, individuate attraverso un'indagine qualitativa nella quale sia valorizzato il legame tra l'impresa e il territorio; ideazione e realizzazione di una presentazione utile per raccontare il progetto e coinvolgere le aziende individuate.

c) Valorizzazione offerta regionale

Individuazione dei contenuti e dei materiali finalizzati alla valorizzazione delle attività di cui ai punti a) e b). La realizzazione delle azioni di promo-comunicazione ad essi connessi sono oggetto di altro affidamento.

d) Animazione territoriale

Azioni di sensibilizzazione sul progetto "Calabria Terra dei Padri" da realizzarsi nei territori regionali in cui sono presenti le risorse individuate di cui alla lettera a), ove insistono le imprese selezionate (lettera b) ed i comuni/aree originari degli ambasciatori coinvolti (lettera g).

e) "Messa a sistema" dei singoli elementi

Attraverso l'inserimento dei contenuti sul portale oggetto di altro affidamento.

f) Internazionalizzazione del Sistema d'Offerta Territoriale

g) Individuazione potenziali ambasciatori, scouting associazioni

Creazione di un database contenente i riferimenti di giovani generazioni di calabresi che operano all'estero in aziende, istituzioni ed enti di elevato profilo ed interesse.

h) Promozione incontri bilaterali tra operatori italiani e esteri

Scouting, studio di fattibilità, organizzazione e gestione dei contenuti di incontri fra operatori italiani ed esteri

i) Partecipazione a eventi istituzionali all'estero

Scouting e individuazione degli eventi all'estero che possano offrire una vetrina al progetto e alle finalità che esso si propone.

j) Ricerca potenziali investitori internazionali

Scouting e realizzazione di un database di possibili investitori a livello internazionale che possano facilitare gli investimenti esteri in Calabria, attraverso missioni di incoming e outgoing.

k) Scouting missioni istituzionali/economiche e eventi partenariali

Individuazione di possibili eventi o sinergie utili per la creazione della rete degli ambasciatori.

Art. 5
Destinatari

I **destinatari diretti** delle azioni previste nel progetto saranno le imprese calabresi, produttrici di beni e servizi, cui sarà data la possibilità di fruire di un insieme di opportunità di promozione della propria attività a livello internazionale e di intercettare nuovi segmenti di mercato, attraverso il brand "Calabria. Terra dei Padri".

Tra i **destinatari indiretti** si segnalano i seguenti:

- i Calabresi emigrati all'estero, o nati all'estero ma di origine calabresi, che saranno coinvolti direttamente nel progetto;
- i Cittadini, le Istituzioni locali, le Istituzioni culturali, Enti di Ricerca, Università, che saranno interessati in eventi di comunicazione finalizzati a stimolare la partecipazione diretta nei processi di promozione e comunicazione degli eventi, e nella creazione di eventi "locali" all'interno del progetto;
- gli Operatori internazionali, soggetti che fungeranno da amplificatori della comunicazione, faciliteranno la diffusione dei messaggi chiave e saranno coinvolti con azioni mirate per favorire l'apertura internazionale della regione. Tra questi avranno un ruolo di primo piano

quei soggetti istituzionali che rappresentano l'Italia all'estero (Camere di commercio, Associazioni culturali che promuovono la cultura italiana all'estero) ma anche e soprattutto le Associazioni di calabresi nel mondo, la cui massima espressione sarà la Consulta dei Calabresi nel Mondo, costituita con LR 8/2018 e recentemente nominata con DPGR nr 4/2021;

- la "Consulta regionale dei calabresi nel mondo", composta da rappresentanti proposti dalle associazioni e indicati dai cittadini calabresi residenti all'estero, è un organo consultivo e propositivo della Regione Calabria che ha il compito di collegare le istituzioni regionali con i calabresi nel mondo, promuovendo investimenti, collaborazioni e scambi di carattere culturale, turistico e commerciale.

Art. 6
Piano d'azione

È richiesto che il fornitore presenti un piano di attuazione dettagliato per ciascuna delle azioni di cui all'art. 3. Il fornitore ha facoltà di proporre elementi di miglioramento aggiungendo ulteriori azioni da realizzare. La ditta /società aggiudicataria riceverà gli ordini per l'esecuzione del servizio esclusivamente dal DEC (Direttore dell'esecuzione del contratto)

Art. 7
Durata contrattuale

Il contratto avrà durata di 6 mesi (sei) decorrente dalla firma contrattuale o dalla richiesta di esecuzione anticipata delle attività.

Art. 8
Importo dell'affidamento

L'importo stimato per le attività è pari ad €. 200.000,00 oltre iva

Art. 9
Direttore dell'esecuzione del contratto

La società, prima dell'esecuzione del contratto, provvederà a nominare un Direttore dell'esecuzione, con il compito di monitorare il regolare andamento dell'esecuzione del contratto.

Il nominativo del Direttore dell'esecuzione del contratto verrà comunicato tempestivamente all'impresa aggiudicataria.

Art. 10
Avvio dell'esecuzione del contratto

L'esecutore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto. Qualora l'esecutore non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

Art. 11
Divieto di modifiche introdotte dall'esecutore

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore, se non è disposta dal Direttore dell'esecuzione del contratto e preventivamente approvata dalla stazione appaltante. Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del Direttore dell'esecuzione.

Art. 12
Variazioni entro il 20%

L'entità del servizio, indicata negli avvisi di gara e nelle richieste di offerta, ha per l'ente valore indicativo.

La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, si riserva di imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Art. 13
Sospensione dell'esecuzione del contratto

Il Direttore dell'esecuzione ordina la sospensione dell'esecuzione delle prestazioni del contratto qualora circostanze particolari ne impediscano temporaneamente la regolare esecuzione.

Di tale sospensione verranno fornite le ragioni.

La sospensione della prestazione, potrà essere ordinata:

- a) per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica;
- b) in tutti i casi in cui ricorrono circostanze speciali che impediscono in via temporanea che l'appalto proceda utilmente a regola d'arte.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, compila apposito verbale di sospensione. Non appena sono venute a cessare le cause della sospensione, il Direttore dell'esecuzione redige i verbali di ripresa dell'esecuzione del contratto.

Nel verbale di ripresa il direttore indica il nuovo termine di conclusione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti.

In ogni caso si applicano le disposizioni di cui all'art. 107 del Codice dei contratti.

Art. 14
Risoluzione

Nelle ipotesi successivamente elencate, ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata dal Direttore dell'esecuzione o dal responsabile del procedimento a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata via PEC al domicilio eletto dall'aggiudicatario. Nella contestazione sarà prefissato un termine non inferiore a 5 giorni lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine, l'amministrazione, qualora non ritenga valide le giustificazioni addotte, ha facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi:

- frode nella esecuzione dell'appalto;
- mancato inizio dell'esecuzione dell'appalto nei termini stabiliti dal presente Capitolato;
- manifesta incapacità nell'esecuzione del servizio appaltato;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro;
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge e/o delle clausole contrattuali, tali da compromettere la regolarità e la continuità dell'appalto;
- cessione del Contratto, al di fuori delle ipotesi previste
- utilizzo del personale non adeguato alla peculiarità dell'appalto;
- concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- inottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;
- ogni altro inadempimento che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del codice civile.

Ove si verifichino defezioni e inadempienze tali da incidere sulla regolarità e continuità del servizio, l'amministrazione potrà provvedere d'ufficio ad assicurare direttamente, a spese dell'aggiudicatario, il regolare funzionamento del servizio. Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'aggiudicatario, oltre alla immediata perdita della cauzione, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese che l'amministrazione dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

Art. 15
Recesso

L'amministrazione si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico e senza che da parte dell'aggiudicatario possano essere vamate pretese, salvo che per le prestazioni già eseguite o in corso d'esecuzione, di recedere in ogni momento dal contratto, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari da notificarsi all'aggiudicatario tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento. In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento da parte dell'amministrazione delle sole prestazioni eseguite, purché correttamente, secondo il corrispettivo e le condizioni previste in contratto.

Art. 16
Pagamento delle fatture

I pagamenti avverranno in tre tranches, bimestrali quantificate sulla base delle attività svolte e previste nel piano di attuazione dettagliato di cui all'art. 3 del Disciplinare di gara. L'aggiudicatario dovrà presentare dettagliata relazione sulle attività svolte che sarà approvata dal Dec e dal Rup di Fincalabria.

Le fatture elettroniche devono essere trasmesse, tramite piattaforma SDI, al seguente codice univoco ufficio: USAL8PV.

Il pagamento avverrà previo accertamento della regolarità previdenziale della Ditta.

I pagamenti saranno effettuati tramite bonifico bancario su un conto corrente acceso presso Banche o Poste Italiane S.p.A.

L'appaltatore deve impegnarsi a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari in relazione al presente appalto.

Il codice C.I.G. relativo al servizio di che trattasi, i cui estremi saranno comunicati dalla stazione appaltante, dovrà essere riportato obbligatoriamente in tutte le fatture emesse dal fornitore in relazione al presente appalto.

Qualora l'appaltatore non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto si risolverà di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

Art. 17
Spese contrattuali

Sono a carico della ditta appaltatrice le spese di bollo, scritturazione, copie di eventuali registrazioni e ogni altro onere necessario alla stipulazione del contratto.

Art. 18
Divieto di cessione del contratto - Subappalto

È vietata, a pena di nullità, la cessione totale o parziale del contratto.

Il subappalto è ammesso a condizione che la ditta concorrente indichi in offerta le parti dell'appalto che intende eventualmente subappaltare a terzi l'importo complessivo del contratto (*indicare una percentuale di subappalto comunque non superiore al 40%*), e secondo le modalità e condizioni previste dall'art. 105 del d.lgs. 50/2016.

Art. 19
Foro competente

Ai fini dell'esecuzione del contratto e per la notifica di eventuali atti giudiziari, la ditta aggiudicataria dovrà comunicare espressamente il proprio domicilio. Le controversie che dovessero insorgere tra le parti, relativamente all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del contratto saranno di competenza del foro giudiziario di Catanzaro.

Art. 20
Normativa di rinvio

Per quanto non previsto dal presente capitolato speciale, si fa rinvio, oltre che al codice civile, alla disciplina normativa e regolamentare vigente in materia di appalti pubblici e al regolamento per l'acquisizione di beni e servizi di Fincalabria S.p.a.

Art. 21
Privacy

Facendo riferimento all'art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

- a) titolare del trattamento è Fincalabria S.p.A. ed i relativi dati di contatto sono i seguenti: pec fincalabria@pcert.it tel. 0961 7986111 mail info@fincalabria.it;
- b) il Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) è l'Avv. Gilda Summaria ed i relativi dati di contatto sono i seguenti: Tel. 0961 7968428 , mail g.summaria@fincalabria.it
- c) il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
- d) le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- e) l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, co. 2, lett. b) tra i quali di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica;
- f) i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della società Fincalabria S.p.a. implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati ai concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del Decreto Legislativo n. 50/2016 e della Legge n. 241/90, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla Legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
- g) il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- h) contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza Venezia n. 11, cap. 00187, Roma – Italia, in conformità alle procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.